



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VCIC80600D: I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO

Scuole associate al codice principale:

VCAA806009: I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO

VCAA80601A: ALICE CASTELLO

VCAA80602B: ORTENSIA MARENGO CIGLIANO

VCAA80603C: SCUOLA INFANZIA BORGO D'ALE

VCAA80604D: SCUOLA INFANZIA MONCRIVELLO

VCEE80601G: CIGLIANO

VCEE80602L: BORGO D'ALE

VCEE80603N: ALICE CASTELLO "G. BALLARIO"

VCEE80604P: MONCRIVELLO

VCMM80601E: DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO-

VCMM80602G: ANNA FRANK



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee, e la maggior parte dei docenti le osserva e/o valuta in sezione o in classe, raccordandole con i campi di esperienza e con le discipline, con particolare attenzione a quelle trasversali. Nella scuola dell'infanzia, più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee, evidenziando progressi nella comunicazione, nella collaborazione e nell'autonomia. Nel primo ciclo di istruzione, la maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee, mostrando capacità consolidate in ambiti come la comunicazione nella lingua madre e straniera, l'uso degli strumenti digitali, la partecipazione attiva, la consapevolezza civica e la riflessione critica. Il monitoraggio costante e condiviso delle competenze permette di individuare eventuali fragilità e di predisporre percorsi di sostegno e potenziamento mirati, favorendo così il progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento e il consolidamento delle competenze trasversali di tutti gli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Solo qualche bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) Tutti gli studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, la maggior parte si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, si dimostra attento e disponibile ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato é positivo, poiché vengono rispettati tutti i criteri elencati nel livello. Permangono, comunque, margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la condivisione tra i docenti dei risultati delle prove strutturate per classi parallele. Un numero adeguato di docenti continua a formarsi su queste tematiche e ad aggiornare il curricolo a quelle che sono le nuove indicazioni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio espresso è decisamente positivo in quanto il corpo docente dimostra di saper gestire spazi e tempi scolastici piuttosto esigui con flessibilità, contribuendo positivamente a creare un



ambiente di apprendimento adeguato e stimolante. Anche sul piano relazionale si cerca di definire e condividere regole di comportamento atte a gestire in modo efficace i conflitti con gli studenti, realizzando attività che promuovano competenze trasversali. La scuola si presta a diffondere metodologie didattiche innovative anche in ambito extrascolastico. Naturalmente tutto è sempre migliorabile, perciò è necessario essere più sensibili ai cambiamenti e propensi al rinnovamento continuo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni attuate dalla scuola coinvolgono vari ambiti: amministrativo (acquisizione dei documenti necessari all'organizzazione del fascicolo personale); relazionale (conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso di accoglienza nei vari ordini); educativo e didattico (costruzione dei percorsi personalizzati da parte dei docenti del consiglio di classe e scambio di informazioni tra insegnanti dei diversi gradi di scuola); sociale (collaborazione dell'istituto con gli enti locali e il territorio). La scuola, all'interno del Piano Annuale per l'Inclusione, attua vari progetti e azioni in relazione alle problematiche degli studenti con bisogni educativi speciali: corsi di formazione, raccordo con le ASL presenti sul territorio, stesura e monitoraggio dei PEI/PDP, sperimentazione di un Protocollo condiviso di Inclusione a livello di Istituto, questionari di monitoraggio relativi all'inclusione redatti in ambito di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Per ciò che concerne il processo di integrazione ed inclusione, la scuola cerca di coinvolgere i genitori nella stesura dei Piani educativi individualizzati e nella formulazione delle strategie più idonee alla risoluzione delle specifiche problematiche, organizzando gruppi di lavoro nel corso dell'anno scolastico. Meno formalizzata è la valorizzazione delle eccellenze, pur praticata a livello di singolo docente, anche se nel corso degli ultimi anni si sono avviati e potenziati specifici percorsi e progetti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, anche in dimensione verticale. Si consideri in particolare l'ampliamento dell'offerta formativa attuata anche grazie ai fondi del PNRR.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio, orientate soprattutto ai processi, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le attività. Responsabilità e compiti sono individuati e risultano funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate convogliandole nella realizzazione delle priorità. La gestione del FIS, per la componente docenti, intende incentivare l'Ampliamento dell'Offerta Formativa



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, singolarmente o in rete realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni del personale e risultano coerenti con le previsioni dei piani nazionali. Gli argomenti sviluppati riguardano soprattutto tematiche professionali emergenti. Ferma restando l'obbligatorietà prevista per i docenti dalla L. 107/2015, la partecipazione complessiva è alta, ma non uniforme. Anche per il personale ATA sono avviate specifiche iniziative formative. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise. In base alle competenze possedute, i docenti possono accedere a funzioni strumentali, a incarichi o partecipare a commissioni di studio. Nella scuola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è costante; in queste sedi si attua un confronto condiviso rispetto alle metodologie e alla progettualità attuate dai singoli, si producono materiali funzionali e strumenti che poi la Dirigenza si fa carico di diffondere e pubblicizzare in modo più che adeguato.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Si osserva uno squilibrio nella partecipazione dei genitori, che risulta più ampia nella scuola dell'infanzia e progressivamente più ridotta negli ordini di scuola successivi.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso esperienze di apprendimento attive e collaborative

TRAGUARDO

Il bambino partecipa attivamente alle attività del campo scuola, dimostrando autonomia nella gestione dei materiali, capacità di collaborazione con i coetanei e uso creativo di linguaggi diversi (grafico, corporeo, verbale, musicale) per esprimere emozioni e raccontare esperienze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività scolastiche inerenti le competenze chiave europee e i campi di esperienza previsti dal curricolo, garantendo coerenza tra obiettivi formativi e pratiche didattiche, e collegandole ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento di ciascun segmento di età, in modo da favorire la continuità verticale tra i diversi ordini
2. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento innovativi che permettano una didattica basata su metodologie all'avanguardia.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi e i materiali in modo funzionale e accessibile, promuovendo autonomia e gestione consapevole dei materiali da parte dei bambini.
4. **Ambiente di apprendimento**
Riqualificare gli spazi di accoglienza e pause didattiche (angoli lettura, zone relax, aula benessere)
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi che rispondano alle esigenze degli alunni, predisponendo attività coerenti con i Piani Individualizzati degli alunni
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire momenti di condivisione dei risultati delle attività con le famiglie, valorizzando il contributo dei bambini e stimolando la partecipazione del contesto educativo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base in Italiano - Matematica - Inglese

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1-2 nelle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi mirati di formazione per gli alunni e i docenti dei vari ordini affinché partendo dalla conoscenza del curricolo di istituto condividano le buone pratiche nel percorso dalla progettazione alla valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento innovativi che permettano una didattica basata su metodologie all'avanguardia.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi che rispondano alle esigenze degli alunni, predisponendo attività coerenti con i Piani Individualizzati degli alunni





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Rafforzare la motivazione e l'appartenenza alla scuola promuovendo il benessere socio-emotivo degli alunni e favorendo relazioni positive tra pari e con il personale scolastico.

TRAGUARDO

Aumentare la partecipazione alle iniziative scolastiche, ridurre assenze ingiustificate e migliorare il coinvolgimento, la percezione di sicurezza, di accoglienza e di inclusione tra gli studenti, riducendo episodi di disagio o conflitto e incrementando la partecipazione degli alunni ad attività collaborative e di gruppo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Formalizzare criteri comuni per osservare e valutare aspetti di partecipazione, collaborazione e rispetto delle regole, rendendo omogenee le pratiche nei diversi ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Riqualificare gli spazi di accoglienza e pause didattiche (angoli lettura, zone relax, aula benessere)
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi che rispondano alle esigenze degli alunni, predisponendo attività coerenti con i Piani Individualizzati degli alunni
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Introdurre rilevazioni periodiche sul benessere (alunni, famiglie, personale) almeno due volte l'anno.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione specifica su: gestione dei conflitti, inclusione, life skills, prevenzione del disagio, comunicazione efficace scuola-famiglia.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare del 20% la partecipazione delle famiglie ad attività informative o formative sul tema del benessere e della gestione delle emozioni.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni con servizi territoriali (ASL, servizi sociali, associazioni sportive e culturali) per la realizzazione di percorsi di prevenzione e benessere.

